



**Al Presidente del  
Consiglio Comunale del  
Comune di Levico Terme  
e per conoscenza  
al Consiglio Comunale**

**Ordine del Giorno:** proposta di regolamento per attivazione reddito energetico

Il Sottoscritto Maurizio Dal Bianco, portavoce del Movimento 5 Stelle di Levico Terme, poiché tra gli emendamenti del DUP aveva già avanzato la proposta per l'attivazione del reddito energetico e l'emendamento era stato bocciato probabilmente per non aver potuto approfondire la materia, chiede di poter proporre alla maggioranza, al Consiglio e alla popolazione intera questa modalità di risparmio energetico.

Il mercato dell'energia sta attraversando una nuova fase dal punto di vista economico, tecnologico, sociale e ambientale nell'ambito della quale il boom delle rinnovabili, in connessione con la crescente sensibilità ambientale, costituisce l'esempio più evidente. Il settore delle fonti rinnovabili è sempre più al centro dell'attenzione, anche nel nostro Paese, da parte di imprese, istituzioni e organismi non governativi. La sempre maggiore sensibilità alle tematiche relative ai combustibili non fossili, rende necessario un forte sviluppo di questo settore sia nel comparto energetico, sia in quello del trasporto sostenibile. Tali fonti rivestono, infatti, un ruolo centrale nella strategia di diversificazione del mix energetico. Entrando nel merito, la presente proposta si basa su un fondo pubblico che serve per finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle case dei cittadini, a partire da quelli con redditi più bassi ma potenzialmente destinato a tutti, gratuitamente. Si prevede, infatti, che il Comune acquisti impianti fotovoltaici mettendoli a disposizione, in comodato d'uso gratuito per 9 anni (rinnovabili fino a un massimo di 25 anni), prioritariamente ad utenti, selezionati a seguito di apposito bando, che presentino condizioni di disagio socioeconomico. Contemporaneamente, questi ultimi, si impegnano ad attivare il servizio di scambio sul posto dell'energia prodotta dai medesimi impianti con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), società che ha come socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e come mission la promozione dello sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale dell'energia. Grazie alla possibilità di produrre autonomamente l'energia e di cedere al Gestore l'energia prodotta in eccesso e non consumata, le famiglie interessate da questa iniziativa conseguiranno, da un lato, significativi risparmi in bolletta e, dall'altro, contribuiranno a tutelare l'ambiente riducendo il ricorso all'energia prodotta da fonti fossili, contribuendo alla riduzione di CO2 emessa in atmosfera. La quota di energia in eccesso viene venduta in rete e i proventi percepiti dal Comune sono reinvestiti per alimentare la misura. In questo modo si raggiunge un triplice obiettivo:

tutela dell'ambiente grazie all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto mediante il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;

promozione della coesione economico-sociale, attraverso il progressivo incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica

promozione dello sviluppo economico del territorio

L'iniziativa, sperimentata per la prima volta con successo dal Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari, mette insieme una misura di contrasto alle povertà e lo sviluppo delle energie rinnovabili. La sperimentazione nasce da un'idea del deputato Riccardo Fraccaro (M5S) che, insieme al Sindaco del Comune di Porto Torres (SS), dopo una serie di incontri con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha provveduto alla redazione di un regolamento comunale per l'introduzione del "Reddito energetico". Grazie all'autoconsumo dell'energia prodotta, le famiglie potranno abbattere i costi della bolletta elettrica. Il rapporto di comodato durerà inizialmente 9 anni, rinnovabile per altri 9 e poi ulteriori 7. Complessivamente non più di 25 anni, con la possibilità di riscatto della proprietà degli impianti FV da parte dei beneficiari. È stato stimato che l'installazione dell'impianto fotovoltaico consentirà alle famiglie che si trovano in stato di indigenza, individuate tramite bando, di risparmiare mediamente circa 200 euro all'anno sulla bolletta elettrica. La proposta istituisce, quindi, il Reddito energetico comunale e ne disciplina le modalità di finanziamento, prevedendo che venga finanziato un fondo ad hoc con stanziamento iniziale a carico della finanza pubblica, la misura, inoltre, sarà alimentata anche grazie agli importi dei crediti maturati dai beneficiari, in ragione del servizio di scambio sul posto, e ceduti al Comune. L'energia prodotta potrà essere auto consumata dai cittadini per le proprie necessità, mentre quella non utilizzata verrà immessa in rete mediante il contratto di scambio sul posto, stipulato tra i singoli cittadini e il GSE. Al Comune verrà attribuito il diritto di percepire dal GSE il contributo in conto scambio, che andrà a rimpinguare il fondo per il finanziamento di nuovi impianti fotovoltaici. L'obiettivo del progetto non è solo quello di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà economica, ma anche di diffondere la cultura delle energie rinnovabili. Con il Reddito energetico i cittadini non saranno solo fruitori ma anche produttori di energia, coniugando l'attenzione per l'ambiente, con i principi di equità ed etica e creando sviluppo.

premesso che

forte dei risultati ottenuti nel Comune di Porto Torres, il Governo ha deciso di estendere a livello nazionale il reddito energetico per diffondere le energie rinnovabili, abbattere bollette e consumi, garantire la democrazia energetica e sostenere i cittadini più in difficoltà.

negli ultimi giorni il Cipe, Comitato per la Programmazione di Palazzo Chigi ha deliberato uno stanziamento di 200 milioni di euro per l'istituzione di un fondo nazionale dedicato al reddito energetico

Si chiede al Sindaco ed alla Giunta che

incarichi una commissione che possa studiare questa misura (reddito energetico) e possa entro breve relazione in Consiglio sulla convenienza o meno dell'utilizzo di questo progetto, affinché si possa partire, nel caso di relazione positiva, il più velocemente possibile con l'istituzione del reddito energetico.

Levico Terme, 16/06/2020

Maurizio Dal Bianco

Movimento 5 Stelle

